COMUNE DI VIVARO ROMANO
PROV. DI ROMA

ORIGINALE DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **Caro autostrada: Approvazione documento in difesa del diritto alla mobilità dei cittadini di Vivaro Romano e della Valle dell'Aniene.**

Numero **10** del **28.01.2013**

L'anno duemilatredici, il giorno ventotto, del mese di gennaio, alle ore 16.00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione straordinaria in prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

MEZZAROMA FRANCESCO	PRESENTE	TOMEI ERNESTO	PRESENTE
SFORZA BEATRICE	PRESENTE	MOGLIONI ERNESTO	PRESENTE
CARA IVANO	ASSENTE	CERINI OTTORINO	PRESENTE
CHIAPPONI GIUSEPPE	PRESENTE		
SFORZA MARIO	PRESENTE		
CERINI GAETANO	PRESENTE		
CHIAPPONI MARIA ANTONIETTA	ASSENTE		

ne risultano presenti n. 08, assenti n. 02.

Assume la presidenza il Signor Dott. Francesco MEZZAROMA in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Signor LOFFREDO Dott. Pasquale.

Per quanto concerne la regolarità TECNICA:
Esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Arch. Romolo CRESCENZI

Per quanto concerne la regolarità CONTABILE
Esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Rita D'ALESSANDRO

In proseguo di seduta si passa al X° punto all'O.d.g.. Caro pedaggio autostradale. Espone la proposta il Sindaco. Dopo la discussione si passa alla votazione. Approvato.

Il Consiglio Comunale

- PREMESSO** che la libertà di circolazione è sancita in Italia dalla Costituzione italiana (Art. 16) e in Europa nella Carta dei Diritti dell'Unione europea (Art. II-105);
- CONSIDERATO** che le economie dei cittadini della Valle dell'Aniene sopravvivono per la maggior parte grazie al pendolarismo dei lavoratori, principalmente diretti verso Roma;
- CONSIDERATO** che il territorio della Valle dell'Aniene e dei comuni limitrofi, in cui vivono più di 30.000 abitanti, è afflitta da una situazione di estrema carenza infrastrutturale;
- CONDIDERATO** che i pendolari per raggiungere Roma possono usufruire di pochissime alternative: quanto al trasporto pubblico, dei mezzi Cotral e, solo molto limitatamente, della ferrovia (che arriva però solo all'attestazione di Mandela e che garantisce pochi treni utili al giorno); quanto al trasporto privato, l'alternativa è tra la obsoleta e sovraffollata via Tiburtina (che da troppi anni richiede interventi importanti), e l'Autostrada "A24 - Strada dei Parchi", che di fatto diviene per molti una scelta obbligata;
- CONSIDERATO** altresì, che numerosi pendolari sono lavoratori turnisti, con esigenze di spostamenti notturni e nei giorni festivi, e quindi fortemente penalizzati da un trasporto pubblico inesistente o molto ridotto in dette fasce orarie o giornate;
- PRESO ATTO** che negli ultimi anni si è verificato un susseguirsi di aumenti delle tariffe autostradali, l'ultimo dei quali (gennaio 2013) ha portato il pedaggio nel tratto da Roma Est al casello di Vicovaro - Mandela (che serve appunto il territorio della Valle dell'Aniene) da 3,50 euro a 3,80 euro (per 40 km). Un aumento, quello scattato il 1 gennaio 2013, del 8,06% che si aggiunge all'aumento del 6,06% del 2012 e al 13,8% del 2011.
- PRESO ATTO** quindi che dal 2003 ad oggi l'incremento complessivo del pedaggio è stato del 144,01%, mentre nello stesso periodo il tasso di inflazione Istat è stato di circa il 22%;
- CONSIDERATO** che gli aumenti registrati negli ultimi anni sono frutto di discutibili interpretazioni, come il considerare il tratto Vicovaro – Roma quale “tratto

montano”, nonché computare nel calcolo chilometrico di competenza autostradale anche il “tratto urbano dell’A24” (dalla barriera di Roma Est, alla Tangenziale);

CONSIDERATO che il declassamento del tratto urbano della A24 consentirebbe l’allestimento di corsie preferenziali per i mezzi pubblici extraurbani a costo pressoché zero, rendendo molto più agevole l’accesso a Roma per i pendolari fruitori del servizio pubblico, e quindi portando indiscutibili vantaggi alla popolazione in termini di mobilità;

CONSIDERATA la necessità di intervenire nuovamente sul tema, coinvolgendo tutte le forze politiche presenti in questo Consiglio comunale, nessuna esclusa, affinché una problematica così importante per il territorio ottenga il massimo della visibilità e condivisione;

PRESO ATTO che l’amministrazione comunale ha elaborato un documento contenente una serie di proposte in grado, se recepite dagli organi competenti, di migliorare le condizioni della mobilità dei cittadini di Subiaco e dell’intera Valle dell’Aniene;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con voti FAVOREVOLI 8, CONTRARI 0, ASTENUTI 0

DELIBERA

1. di approvare il documento allegato alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla responsabile dell’Area Amministrativa l’invio della presente deliberazione a tutti gli organi interessati e competenti in materia, ivi compresi il Ministero delle infrastrutture e Trasporti, l’ANAS, la Provincia di Roma, la Regione Lazio, la Regione Abruzzo, la Società Strade dei Parchi, la Comunità Montana, l’ “Associazione Pendolari Valle dell’Aniene”;
3. di demandare alla responsabile dell’Area Amministrativa l’invio della presente deliberazione a tutti i consigli comunali della Valle dell’Aniene con l’invito ad approvare documenti analoghi in modo da portare avanti uno sforzo sinergico in difesa di tutti i cittadini del territorio;

4. con separata e unanime votazione di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile

Documento in difesa del diritto alla mobilità dei cittadini della Valle dell'Aniene

Quadro generale di premessa

Le economie dei cittadini della Valle dell'Aniene sono intimamente legate alla città di Roma, verso la quale giornalmente un numero consistente di cittadini si spostano per svolgere le loro attività di lavoro. Il territorio della Valle dell'Aniene e dei comuni limitrofi, in cui vivono oltre 30.000 abitanti è afflitta da una situazione di estrema carenza infrastrutturale ed i pendolari per raggiungere Roma hanno a disposizione limitate alternative:

- per il trasporto pubblico: i mezzi C
- oltre e molto limitatamente la ferrovia (che arriva solo all'attestazione di Mandela e che garantisce pochi treni utili al giorno);
- per il trasporto privato la via Tiburtina, che non è assolutamente in grado di sostenere gli attuali volumi di traffico, e l'Autostrada "A24 - Strada dei Parchi".

Tra i pendolari che quotidianamente si spostano verso e da Roma numerosi sono inoltre coloro che hanno occupazioni che richiedono spostamenti notturni o nei giorni festivi (i c.d. "turnisti") i quali, spesso, in virtù di un'offerta di mobilità pubblica nei periodi suddetti limitata e non competitiva sono costretti ad utilizzare la vettura privata.

1.2. Ricadute socio-economiche sul territorio

Il fenomeno del pendolarismo assume per le popolazioni della Valle dell'Aniene effetti estremamente negativi in reazione alle dinamiche socio – economiche del territorio.

Se già di per sé, tale fenomeno priva i territori di provenienza per gran parte della giornata delle risorse professionali migliori, tale dinamica assume ancora maggiore rilevanza in Valle dell'Aniene. I tempi di percorrenza, spesso al limite dell'insostenibilità per infrastrutture assolutamente inadeguate agli attuali volumi di traffico, costringono i pendolari a passare dalle 3 alle 5 ore giornalmente sui mezzi pubblici. Tale circostanza non permette ai pendolari di contribuire alla vita socio-economica delle comunità in cui vivono, né di partecipare adeguatamente alla vita familiare.

Oggi, per un lavoratore che è costretto a viaggiare con la propria autovettura, tutto ciò risulta aggravato dall'attuale rincaro dei pedaggi: un viaggio di andata e ritorno per Roma costa poco meno di 8,00 € solo di pedaggio e almeno 15,00 € di gasolio o benzina, per un totale di circa 23,00 € al giorno.

Una situazione come quella descritta non può che spingere tutti coloro che sono impiegati giornalmente a Roma a trovare occasioni per trasferirsi nella capitale, con potenziali conseguenze assolutamente nefaste per i territori della Valle dell'Aniene.

Tutti gli sforzi delle amministrazioni locali per cercare di creare opportunità sul territorio potrebbero essere cancellati da tale dinamica e nel giro di pochi anni le comunità della Valle dell'Aniene rischierebbero seriamente di vedersi depauperate del proprio patrimonio più prezioso, le competenze e l'ingegno dei propri cittadini e di essere conseguentemente condannate ad essere territori sempre più marginali con nessuna prospettiva per il futuro prossimo.

Per tali motivazioni intervenire in modo determinato, con pochi accorgimenti, significherebbe ridare una quotidianità dignitosa ai numerosi cittadini pendolari ed una prospettiva di futuro ai territori della Valle dell'Aniene.

L'evoluzione ingiustificata dei pedaggi

Negli ultimi anni si è verificato un susseguirsi di aumenti delle tariffe autostradali, l'ultimo dei quali (gennaio 2013) ha portato il pedaggio nel tratto da Roma Est al casello di Vicovaro-Mandela (che serve appunto il territorio della Valle dell'Aniene) da 3,50 euro a 3,80 euro (per 40 km). Un aumento, quello scattato il 1 gennaio 2013, del 8,06% (e non del 7,56% come dichiarato da Società Strada dei Parchi) che si aggiunge all'aumento del 6,06% del 2012 e al 13,8% del 2011.

Dal 2003 ad oggi, l'incremento complessivo del pedaggio è stato del 144,01%, mentre nello stesso periodo il tasso di inflazione Istat è stato di circa il 22%;

Il rincaro sul tratto Vicovaro/Mandela-Roma, sembra essere giustificato (sebbene le motivazioni non siano state divulgate nei dettagli) dalla Autostrada dei Parchi S.p.A., concessionaria di servizio pubblico speciale, quale quello autostradale, oltre che con investimenti sulla infrastruttura viaria veri o presunti, con le seguenti motivazioni che riteniamo non valide:

1. Il tratto in oggetto è indicato come tratto "di autostrada montana" e come tale tariffato.

In realtà il tratto montano inizia dopo il casello di Vicovaro/Mandela (come dimostrano le indicazioni della stessa autostrada che danno obbligo di catene a bordo solo dal casello di Mandela in poi), il che rende ingiustificata la tariffazione per il tratto in questione;

2. La Società Strada dei Parchi considera nella parametrizzazione della tariffa Mandela-Roma non solo il percorso da Mandela al Grande Raccordo Anulare, ma anche il percorso dal GRA all'uscita

del tratto urbano sulla Tangenziale (il cosiddetto “tratto urbano” dell’A24), causando di fatto una ingiusta sperequazione tra cittadini, nella quale i cittadini che usano quel tratto stradale entrandovi dal GRA lo fanno gratuitamente, mentre i cittadini provenienti dalla A24 lo fanno a pagamento;

PROPOSTE DA SOTTOPORRE AGLI ORGANI PREPOSTI A TUTELA DEL DIRITTO ALLA MOBILITA’ DEI CITTADINI DI SUBIACO E DELLA VALLE DELL’ANIENE.

Le proposte che con tale documento vogliamo porre all’attenzione del Ministero dei Trasporti, della Regione Lazio, del Comune di Roma, dell’Autostrade dei Parchi S.p.A. , dell’Anas S.p.A. per un loro accoglimento sono le seguenti:

1. Declassamento del tratto autostradale Roma Est – Vicovaro Mandela come tratto autostradale ordinario con conseguente decremento del computo del pedaggio. Il tratto autostradale “montano” inizia infatti successivamente al casello di Vicovaro/Mandela;
2. Esclusione del "tratto urbano dell'autostrada" (dalla barriera di Roma Est alla Tangenziale) per essere riclassificato come tratto "non autostradale", e quindi escluso nel computo della tariffa autostradale;
3. In virtù di tale riclassificazione del tratto urbano sarebbe possibile l’allestimento di corsie preferenziali per i mezzi pubblici extraurbani senza oneri aggiunti: ciò renderebbe molto più agevole l’accesso a Roma dei pendolari fruitori del servizio pubblico (compresi quelli dell’Abruzzo). Questo intervento porterebbe altresì indiscutibili vantaggi alla popolazione in termini di mobilità, nel rispetto delle politiche a favore della riduzione del traffico urbano e della priorità del servizio pubblico (quando presente), rispetto al trasporto privato.
4. L’apertura di un tavolo tecnico, con il Ministero dei Trasporti, la Regione Lazio, l’ANAS S.p.A. e la società “Strada dei Parchi S.p.A.”, in cui possano partecipare il Comune di Subiaco e altri enti locali interessati, oltre alle associazioni dei pendolari del territorio, per valutare in maniera collegiale se “Strada dei Parchi S.p.A.” abbia applicato legittimamente, dal 2003, il principio del “*price cap*”, funzionale alla determinazione delle tariffe autostradali in relazione alla realizzazione degli investimenti di cui alla convenzione con “Strada dei Parchi S.p.A.”.

Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 28.01.2013

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Dott. Francesco MEZZAROMA

Il Segretario Comunale
LOFFREDO Dott. Pasquale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio e al sito istituzionale del Comune di Vivaro Romano www.comunedivivaroromano.it di questo Comune dal giorno 02.02.2013 e che contro la stessa non è stato presentato alcun reclamo.

Vivaro Romano, lì 02.02.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
LOFFREDO Dott. Pasquale

CERTIFICATO ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28.01.2013 ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

Vivaro Romano, lì 28.01.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
LOFFREDO Dott. Pasquale